

## La perdita è di 978 mila euro. Secondo il piano industriale nel 2011 sarà pareggio

# Modena approva la gestione 2010

### *Passeggeri in aumento e deficit in calo: vertici Atcm soddisfatti*

Dopo un 2009 vissuto all'insegna delle difficoltà, Atcm, la società modenese partecipata da Ctt, recupera la via dell'efficienza gestionale e chiude i **conti del 2010** con una netta inversione di tendenza. Nell'esercizio appena chiuso, infatti, sono incoraggianti i risultati della gestione economico-finanziaria e, soprattutto, il consistente aumento di passeggeri (+6%), che superano i 13,5 milioni (erano 12,9 milioni nel 2009), nonché il vero e proprio boom delle sanzioni emesse a carico dei viaggiatori abusivi (arrivate a quota 20mila, circa il triplo rispetto all'anno precedente). Permangono, tuttavia, forti incognite sulla continuità e sulla consistenza dei trasferimenti pubblici, che proiettano pesanti ombre sulla possibilità futura di confermare i risultati positivi raggiunti senza operare tagli ai servizi erogati. Il bilancio 2010 approvato dall'assemblea vede una perdita di 978.170 euro, in netto miglioramento rispetto al risultato negativo di -3,56 milioni del 2009 e sostanzialmente in linea con le previsioni del Piano Industriale. Il risultato è dovuto principalmente all'aumento del numero di passeggeri trasportati, attestati a 13.587.618 (+773.731 rispetto al 2009). Il recupero, sia nell'extraurbano (+7,1%) che nei servizi urbani (+5,5% a Modena), evidenzia un unicum nel panorama delle aziende italiane di trasporto pubblico ed è confermato anche nel primo bimestre del 2011. "Gli effetti positivi della gestione sono dovuti ad una serie concomitante di fattori: l'entrata a regime delle modifiche alle linee apportate nel 2009, l'ottimizzazione dei turni del personale, il riassetto organizzativo interno, il forte ridimensionamento di tutti i costi e una maggiore incisività nell'attività di verifica e controllo" ha affermato Claudio Ferrari, amministratore delegato di Atcm. "Siamo in linea con il programma previsto, i risultati raggiunti sono significativi perché ottenuti in un contesto non facile. L'azienda ha raggiunto un livello di efficienza molto alto. La sfida del 2011 consiste nel passare all'avanzo di

gestione in un panorama di risorse in calo. Tutto questo mentre siamo impegnati nell'operazione di integrazione con **Act (Reggio Emilia)** e **Tempi (Piacenza)**, che consentirà di operare in un bacino più ampio e di ottenere significative economie di scala". Soddisfatto anche il presidente Pietro Odorici: "Il bilancio fotografa quello che è stato decisamente un esercizio complesso, nel corso del quale è stata confermata l'azione di riequilibrio dei conti aziendali avviata nell'ultimo triennio. Nel 2010 ATCM ha reso operative tutte le principali azioni contenute nel Piano Industriale approvato a dicembre 2009, a partire dalla costante ricerca dell'efficienza gestionale, del contenimento dei costi e del recupero dei passeggeri. Questi tre obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti, grazie ad un complesso di attività che ha portato in terreno positivo i principali indicatori di performance aziendale, in primo luogo i Km percorsi da ogni autista e da ogni mezzo, i ricavi per km percorso e i ricavi medi per viaggiatore trasportato". Per il 2011 l'obiettivo è di chiudere in pareggio, nonostante i segnali non positivi che vengono sia dall'aumento dei carburanti, sia per quanto riguarda le incertezze gravanti sui finanziamenti.

Fonte Ufficio Stampa ATCM



## Modifiche BluBus, intervengono l'assessore Cardelli e il Pdl locale

A pochi giorni dalla partenza del nuovo servizio del bacino pistoiese (cfr. TTR 16/2011), gli esponenti politici locali si confrontano a mezzo stampa sulle motivazioni che hanno portato al ridimensionamento. La Provincia, per bocca dell'assessore Carlo Cardelli, chiarisce che la scelta è stata obbligata, dato il suo ruolo di pianificare e affidare il servizio con le risorse trasferite dal Governo, pesantemente ridotte. "Abbiamo fatto un calcolo della



Alessandro Capecchi

compensazione chilometrica, come previsto per legge, - dichiara Cardelli - per poi procedere alla stima della rete e quindi alla sua ristrutturazione, seguendo gli indirizzi approvati in Consiglio Provinciale". Di avviso contrario i rappresentanti del Pdl locale, i quali sostengono che data la conferma delle risorse comunali, i tagli al servizio non sono motivati. "La colpa di questa situazione - ha affermato il capogruppo comunale Pdl Alessandro Capecchi - non è dei tagli del Governo, ma della cattiva gestione della società, lasciata crescere a dismisura dal punto di vista occupazionale e delle spese".



Carlo Cardelli

## Emerge il profilo del lavoratore medio: giovane, iscritto al sindacato e fidelizzato SA8000 Cap. Check up positivo

*Pratiche disciplinari in calo grazie alla politica di sensibilizzazione*

L'organismo di verifica SGS Italia ha concluso l'annuale visita ispettiva per la certificazione SA8000 presso la CAP di Prato. La visita è l'occasione per analizzare alcuni aspetti della vita sociale attraverso indicatori specifici, riferiti al 2010, e per fissare gli obiettivi di miglioramento 2011. Per quanto riguarda il tema sindacale si registra un'alta adesione alle organizzazioni (ben tre lavoratori su quattro risultano iscritti), pur in assenza di vertenze o scioperi per problematiche interne. Sulla tipologia della forza lavoro interessante notare il largo impiego di donne (13% sul totale), un'età media anagrafica che si mantiene piuttosto bassa (41 anni) e un alto grado di fidelizzazione, con una vita lavorativa media di 14 anni. "La cura del rapporto tra azienda e lavoratori in CAP è fondamentale. - afferma il direttore Alberto Banci - Grazie ad una politica di controllo ed educazione sui comportamenti scorretti avviata nel 2008, continua il trend di diminuzione delle pratiche disciplinari istruite nel corso dell'anno 2010; a ciò ha fatto seguito la diminuzione delle multe elevate, con due soli provvedimenti che hanno richiesto interventi disciplinari di maggiore gravità". L'analisi dei dati relativi agli infortuni per l'anno 2010 presenta una leggera inversione di tendenza rispetto al trend molto positivo degli scorsi anni, causato all'accadimento di 3 incidenti nel reparto manutenzione, comunque non di grave entità. Il rapporto infortuni/numero dipendenti si attesta al 7%. Tema d'attualità l'impatto dei tagli alle risorse sul personale. "La Cooperativa, - continua Banci - nell'ottica di non ridurre l'organico esistente, ha bloccato le assunzioni nel 2010 e ha ridotto straordinario e ferie per il 2011". Altra questione prioritaria per CAP continua ad essere la costruzione della nuova sede. "Il Comune sta

ancora vagliando le osservazioni presentate dalla nostra società relative al nuovo progetto (con sede in un terreno adiacente lo svincolo autostradale Prato est) e le conseguenti problematiche per la proroga e lo spostamento della licenza. Anche il progetto di riconversione edilizia dell'area attualmente occupata dall'officina risulta sospesa, per lo stretto legame che presentano i due progetti", questa la dichiarazione del presidente Giuseppe Gori. Ma oltre alla riorganizzazione del personale e alla nuova sede, sono stati determinati anche gli altri **obiettivi 2011** riconducibili all'SA8000. Significativa la conferma dello stanziamento di 20.000 euro per progetti a scopo benefico e l'apertura voluta ai temi di sensibilità ambientale: entro la fine dell'anno su tutti i pullman GT saranno installati filtri antiparticolato per ridurre le emissioni.

Fonte Risorse Umane CAP



Una LAM in piazza Duomo a Prato. FOTO Archivio CAP

## A ruba le azalee Atl-Airc per la ricerca



Fonte Uff. Stampa ATL

Grande affluenza domenica a Livorno per la festa della mamma. Il gazebo Airc (associazione italiana per la ricerca sul cancro) sostenuto da Atl, ha venduto circa 800 azalee, ricavando ben 12.375 euro che saranno devoluti interamente alla ricerca.

## Fondi per il trasporto, Errani furioso

Pesante bocciatura da parte delle Regioni e degli Enti locali al Documento di Economia e Finanza 2011 del Governo. Il presidente Vasco Errani ha spiegato che la principale ragione del parere negativo risiede nell'assenza all'interno del provvedimento di qualsiasi traccia dell'accordo siglato con le Regioni lo scorso 24 marzo, con il quale il Governo si era impegnato a rivedere i tagli introdotti con la manovra economica estiva ed a reintegrare per il 2011 425 milioni di euro sul tpl. Il ministro Calderoli ha confermato l'intenzione di rispettare gli impegni presi attraverso l'emanazione di una specifica misura di tipo amministrativo, ma allo stato attuale non sono stati ancora definiti i tempi di emanazione del provvedimento. "Se questo è federalismo è ora che si torni al centralismo", questo il secco commento di Errani, al termine delle Conferenze Stato-Regioni e Unificate. "Attendiamo con urgenza l'atto che dà le risorse alle Regioni per gestire il trasporto pubblico locale, - ha spiegato Errani - dato che nel Def non c'è traccia degli accordi siglati nei mesi scorsi".

Fonte. ANAV e Regioni.it